

- 1** Nel seguente brano separa tra loro le frasi con barrette, poi sottolinea con colori diversi le proposizioni principali, quelle coordinate e quelle subordinate.

In quel tempo si preparavano grandi festeggiamenti per le nozze del primo figlio del re. Spinta da curiosità, la povera donna si mise all'ingresso del gran salone. Vedendo lo splendore dei candelabri e la brillante riunione, ella malediceva il suo funesto orgoglio che l'aveva precipitata tanto in basso. Ogni tanto le davano qualche avanzo dei succulenti piatti del pranzo, che ella metteva in una pentola per portarli al marito. A un tratto entrò il figlio del re, tutto vestito di seta e di velluto, con una gran catena d'oro al collo. Vedendo presso la porta quella bella giovane, egli la prese per mano per invitarla a ballare; ma

ella si rifiutò tutta spaventata, riconoscendo il re Corvo, che una volta aveva domandato la sua mano e che ella aveva sprezzantemente rifiutato. Ma non ci fu verso, ella dovette seguire il principe: il peggio fu che la cintura si ruppe e la pentola rotolò per terra, spandendo gli avanzi che ella vi aveva messo dentro. Grandi risate scoppiarono da tutte le parti, accompagnate da parole di scherno. Fu tale la confusione della poverina, che avrebbe voluto trovarsi mille miglia sotto terra.

da J. e W. Grimm, *Le fiabe più belle* (Lucchi, Milano 1965)

- 2** Nei seguenti periodi trasforma in esplicite le proposizioni implicite sottolineate (come nell'esempio).

Andando a Venezia, ho incontrato un violento temporale. → *Mentre andavo a Venezia...*

1. Scendendo dal treno, Lucia si accorse di avervi dimenticato la borsetta. 2. Essendo in notevole anticipo, Elisa camminava molto lentamente. 3. Valentina pregò la nonna di andare subito da lei. 4. Partiti i genitori, Barbara lasciò la stazione in lacrime. 5. Gianni chiese ai vicini di casa di affittargli uno dei loro due garage. 6. Cessato il vento, la barca a vela stava immobile al largo. 7. Federica era entusiasta, pensando all'imminente viaggio londinese. 8. Tutti si affrettavano per iniziare i festeggiamenti tanto attesi.

- 3** Nei seguenti periodi sottolinea il verbo della proposizione principale, poi indica se la subordinata è soggettiva (S) oppure oggettiva (O).

1. Tutti sanno che Davide è onestissimo. [S] [O] 2. È noto a tutti che il pesce contiene fosforo. [S] [O] 3. Occorre che Emanuela ci raggiunga a Milano al più presto. [S] [O] 4. Personalmente ritengo che Sandra si sia comportata correttamente. [S] [O] 5. La maggior parte dei nostri amici pensa che Carlotta dovrebbe aver più riguardo per la propria salute. [S] [O] 6. Il vicesindaco ha dichiarato che quanto prima il centro storico verrà chiuso al traffico. [S] [O] 7. Eva teme che la professoressa la interroghi proprio oggi. [S] [O] 8. Vorrei che Gaetana venisse con noi al cinema. [S] [O] 9. Si ricorda ai clienti che è vietato fumare. [S] [O] 10. Si teme che il governo aumenti il prelievo fiscale sui depositi bancari. [S] [O]

TEST D'INGRESSO 4

4 | Trasforma i seguenti discorsi diretti in discorsi indiretti (come nell'esempio).

Paolo chiese a Maria: «Parti domani?» → ... *se sarebbe partita il giorno dopo.*

1. La zia domandò al commesso: «Quanto costa l'abito esposto in vetrina?»
2. A volte, dopo un compito in classe andato male, Elisa dice: «Devo cambiare scuola!»
3. Luigi domandò: «Qualcuno ieri ha visto il mio cellulare?»
4. Uscendo di casa, Marco dice: «Non preoccupatevi se farò tardi».
5. Corrado, dopo una lunghissima inutile attesa, disse: «Ora basta, me ne vado!»
6. Veronica annunciò raggiante: «Sono stata promossa!»
7. Luisa mi ha assicurato: «Ritournerò dal mare domenica sera, in treno».

5 | Leggi attentamente le seguenti affermazioni e per ciascuna indica se è vera o falsa.

1. Una frase subordinata retta da una dipendente di primo grado si definisce subordinata di secondo grado. V F
2. Le interrogative dirette sono proposizioni principali. V F
3. Soggettive e oggettive si possono presentare sia in forma esplicita sia in forma implicita. V F
4. *Si stupì a tal punto che non parlò più.* In questo periodo è presente una consecutiva implicita. V F
5. *Tornato, mi misi a letto.* In questo periodo è presente una temporale esplicita. V F
6. *Desiderando tue notizie, ti ho scritto.* In questo periodo è presente una causale implicita. V F
7. *È evidente che il problema non gli interessa.* In questo periodo è presente una soggettiva esplicita. V F
8. *Bisogna provvedere subito.* In questo periodo è presente un'oggettiva implicita. V F

6 | Nei seguenti periodi riconosci la proposizione sottolineata.

1. Tutti sanno che il cane è amico fedele dell'uomo.
 soggettiva oggettiva finale
2. Come mai Monica non è venuta?
 modale interrogativa diretta interrogativa indiretta
3. Ti chiedo dove hai intenzione di passare le vacanze invernali.
 oggettiva interrogativa diretta interrogativa indiretta
4. Andrea era molto contrariato di essere stato schernito.
 temporale oggettiva causale
5. Ci è stato tramandato che Omero scrisse l'Iliade e l'Odissea.
 soggettiva oggettiva interrogativa indiretta
6. Roberta era talmente stanca che se ne andò subito a letto.
 finale causale consecutiva
7. Umberto mi ha consegnato questo pacco perché lo dessi a te.
 finale causale oggettiva
8. Anna rimarrà a Piacenza finché non arriverà l'estate.
 finale causale temporale